Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 92

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 20 aprile 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1937

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 92 DEL 20 APRILE 1937-XV.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 19: **Banco di Napoli - Sezione di credito fondiario:** Elenchi delle cartelle fondiarie sorteggiate in febbraio 1937-XV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Comune di Chieti:** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **Municipio di Savona:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 13 marzo 1937-XV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima delle piccole ferrovie, in Trieste:** Azioni sorteggiate nella 32ª estrazione del 15 marzo 1937-XV. — **Istituto Mobiliare Italiano, in Roma:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate l'11 marzo 1937-XV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 4 febbraio 1937-XV, n. 463.
Modificazioni al R. decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1827, sul perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, convertito nella legge 6 aprile 1936, n. 1155;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di aumentare la misura dell'indennità per i lavoratori disoccupati che hanno figli di età inferiore ai quindici anni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze e per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'indennità giornaliera, di cui al primo comma dell'art. 73 del R. decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, è aumentata di L. 0,60 per ogni figlio legittimo o naturale dell'assicurato ovvero nato da precedente matrimonio del coniuge dell'assicurato stesso, purchè di età inferiore ai 15 anni compiuti o anche di età superiore quando sia inabile al lavoro.

Art. 2.

Nel caso in cui entrambi i genitori fruiscano dell'indennità di disoccupazione, l'aumento di cui al precedente articolo è corrisposto soltanto ad uno di essi.

Art. 3.

Le disposizioni che precedono si applicano a decorrere dal 1° febbraio 1937-XV, a tutte le indennità in corso di pagamento a tale data e a quelle da liquidarsi successivamente.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANTINI — SOLMI — DI REVEL — COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 384, foglio 75. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 marzo 1937-XV, n. 464.
Nomina del gr. uff. ing. Alberto Bonacossa a commissario straordinario del R.A.C.I. con speciali poteri.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 14 novembre 1926-V, n. 2481, che approva l'erezione in ente morale del Reale Automobile Club d'Italia;
Visto il R. decreto 24 novembre 1934-XIII, n. 2323, che approva il nuovo statuto dell'ente;
Visto il R. decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 2088, convertito nella legge 2 aprile 1936-XIV, n. 740, che approva alcune modificazioni allo statuto dell'ente e attribuisce al Ministero per la stampa e la propaganda la vigilanza sull'ente;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la stampa e la propaganda, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze:
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli organi che amministrano il patrimonio, dirigono e controllano tutte le attività del Reale Automobile Club d'Italia, sono sciolti. I revisori dei conti però continueranno ad esercitare le loro funzioni.

Art. 2.

Il conte Bonacossa gr. uff. ing. Alberto è nominato commissario straordinario del Reale Automobile Club d'Italia.

Art. 3.

Fino al 31 dicembre 1937-XVI il commissario straordinario per l'amministrazione del Reale Automobile Club d'Italia è autorizzato, in deroga a qualsiasi disposizione di legge, regolamento generale o speciale:

a) a modificare lo statuto del Reale Automobile Club d'Italia ed a disciplinare con apposite norme il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi dell'ente stesso, l'ordinamento delle sedi provinciali e sezioni, nonchè il trattamento e la carriera dei dipendenti;

b) a dispensare dal servizio il personale di qualunque grado o di qualunque ufficio centrale o periferico nonchè di qualsiasi commissione, sede o sezione del Reale Automobile Club d'Italia;

c) a provvedere, in ordine ai posti eventualmente vacanti o che siano per rendersi vacanti, all'assunzione del personale con le norme indicate alla lettera a).

Art. 4.

E' vietato ogni aumento dell'onere globale risultante alla data di entrata in vigore del presente decreto a carico del Reale Automobile Club d'Italia, e delle sedi o sezioni complessivamente per le attribuzioni al personale, ed è fatta inoltre salva l'osservanza dell'art. 7, secondo comma, del R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719.

Art. 5.

I provvedimenti del commissario straordinario sono sottoposti alla preventiva approvazione del Ministro per la stampa e la propaganda, ed in quanto riguardano le varianti allo statuto, la dotazione organica, la carriera, i trattamenti di attività o di quiescenza del personale e le condizioni di assunzione, anche di quella del Ministro per le finanze.

Art. 6.

Il personale, che in applicazione del presente decreto verrà dispensato dal servizio, avrà diritto al trattamento ad esso eventualmente spettante ai termini delle norme vigenti per il personale stesso.

In mancanza delle anzidette norme è dovuta all'impiegato una indennità corrispondente ad una mezza mensilità dello stipendio per quanti sono gli anni di servizio, elevabile ad una mensilità ove trattasi di personale ex combattente. Ai fini del computo della detta indennità sarà tenuto conto non soltanto dello stipendio, ma anche dei compensi, indennità, ecc., di carattere fisso e continuativo dei quali l'impiegato sia eventualmente in godimento.

Art. 7.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro per la stampa e la propaganda, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ALFIERI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 384, foglio 69. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 marzo 1937-XV, n. 465.

Approvazione dell'atto 4 febbraio 1937 aggiuntivo alla convenzione di concessione dell'esercizio della rete ferroviaria secondaria della Penisola Salentina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di consentire, tra l'altro, la messa in servizio, sulla rete delle Ferrovie della Penisola Salentina, di nuovo materiale rotabile;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato e reso esecutorio l'atto 4 febbraio 1937-XV aggiuntivo alla convenzione 14 ottobre 1931, approvata con R. decreto 22 ottobre 1931, n. 1480, convertito nella legge 25 aprile 1932, n. 459, stipulato fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed il legale rappresentante della Società anonima italiana per le Ferrovie del Sud-Est, relativamente alle ferrovie della Penisola Salentina.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 384, foglio 74. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 marzo 1937-XV, n. 466.

Concessione di contributi per incoraggiare la coltivazione del cotone in provincia di Foggia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di incoraggiare la coltivazione del cotone in provincia di Foggia su terreni all'uopo sistemati con metodo razionale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste è autorizzato a concedere ai conduttori di fondi nella provincia di Foggia, che, nell'anno 1937 o nell'anno 1938, coltivino razionalmente il cotone su appezzamenti di terreno sottoposti ad un assetto superficiale seguito da operazioni di lavorazione tali da assicurare lo smaltimento delle acque in eccesso e la massima utilizzazione delle scorte idriche per la suddetta coltivazione, un contributo, una volta tanto, nella misura di L. 100 per ogni ettaro così sistemato e coltivato.

Art. 2.

Gli aspiranti alla concessione del contributo dovranno farne domanda al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, presentandola all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Foggia entro il 30 aprile dell'anno nel quale ha luogo la coltivazione. La domanda dovrà contenere tutte le indicazioni atte ad individuare il fondo, nonchè quella della superficie dell'appezzamento o degli appezzamenri adibiti alla coltivazione del cotone.

Art. 3.

Il contributo di cui all'articolo precedente sarà accordato previo giudizio favorevole di una Commissione, presieduta dall'ispettore agrario compartimentale per le Puglie e composta dell'ispettore provinciale dell'agricoltura di Foggia e di un tecnico designato dal Consorzio generale per la bonifica della Capitanata.

Qualora la sistemazione del terreno adibito alla coltivazione del cotone non risultasse completata nell'anno 1937, o nell'anno 1938, il contributo potrà essere concesso, su parere favorevole della Commissione di cui al precedente comma, per metà nello stesso anno 1937, o 1938, e per l'altra metà nell'anno successivo, semprechè in tale anno sia stata completata la sistemazione del terreno.

Art. 4.

I contributi previsti dal presente decreto saranno concessi fino a concorrenza della somma complessiva di L. 200 mila.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario 1936-37 sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 71-*bis* - Contributi per la coltivazione del cotone in provincia di Foggia . . .	L.	200.000

In diminuzione:

Cap. n. 24 - Spese per lo studio dei problemi nella produzione frumentaria, ecc.	L.	25.000
Cap. n. 44 - Spese per l'incremento e la disciplina della pesca, ecc.	»	20.000
Cap. n. 112 - Spese a pagamento non differito relative a sussidi in conto capitale per opere di miglioramento fondiario di competenza privata, ecc.	»	55.000
Totale in diminuzione . . .	L.	100.000

Il presente decreto, che ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 marzo 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *aprile* 1937 - *Anno XV*
Atti del Governo, registro 384, *foglio* 78. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 febbraio 1937-XV, n. 467.

Abolizione del limite minimo di età anche per la concessione del Regio assentimento agli ufficiali della Regia marina e della Regia aeronautica (ruolo naviganti).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 1030, che aggiorna le disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze armate dello Stato, modificato dal R. decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1973, entrambi convertiti in legge con la legge 1° febbraio 1937-XV, n. 455;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di abolire il limite minimo di età anche per la concessione del Regio assentimento agli ufficiali della Regia marina e della Regia aeronautica (ruolo naviganti);

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze, per i lavori pubblici, per l'agricoltura e le foreste e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il secondo comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 1030, quale risulta sostituito dall'art. 1 del R. decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1973, è soppresso.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — COBOLLI-GIGLI — ROSSONI — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *aprile* 1937 - *Anno XV*
Atti del Governo, registro 384, *foglio* 103. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 marzo 1937-XV, n. 468.

Approvazione della convenzione 24 febbraio 1937 per la concessione alla Società Tramvia Elettrica Valenzana « Paolo Piatti » dell'esercizio della tramvia dalla stazione ferroviaria di Valenza alla città omonima.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la convenzione 30 giugno 1913, approvata con Nostro decreto 12 ottobre successivo, n. 1262, per la concessione alla « Società Tramviaria Valenzana » della costruzione e dell'esercizio della tramvia a trazione elettrica dalla stazione ferroviaria di Valenza alla città omonima;

Visto il Nostro decreto 21 novembre 1935, n. 2100, col quale fu dichiarata decaduta, per fallimento, la Società suddetta dalla concessione della tramvia in parola;

Vista la domanda 2 gennaio 1936-XIV, con la quale la Società Tramvia Elettrica Valenzana « Paolo Piatti » ha chiesto la concessione dell'esercizio della tramvia estraurbana a trazione eletrica di cui sopra;

Vista la convenzione all'uopo stipulata il 24 febbraio 1937-XV fra il delegato del Ministero delle comunicazioni ed il legale rappresentante della Società medesima;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione 24 febbraio 1937-XV, stipulata fra il delegato del Ministero delle comunicazioni e il legale rappresentante della Società Tramvia Elettrica Valenzana « Paolo Piatti » per la concessione alla medesima dell'esercizio della tramvia estraurbana dalla stazione ferroviaria di Valenza alla città omonima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 marzo 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 384, foglio 67. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 febbraio 1937-XV, n. 469.

Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione e chiusura al culto della Chiesa di Nostra Donna in Ciminna (Palermo).

N. 469. R. decreto 15 febbraio 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Palermo in data 10 settembre 1936, relativo alla dissacrazione e alla chiusura al culto della Chiesa di Nostra Donna in Ciminna (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 28 gennaio 1937-XV, n. 470.

Autorizzazione al Patronato scolastico di Civita Castellana ad accettare un legato.

N. 470. R. decreto 28 gennaio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Patronato scolastico di Civita Castellana viene autorizzato ad accettare il legato di L. 5000 disposto in suo favore dal defunto sig. Midossi Ulderico con suo testamento olografo 8 aprile 1890.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1937 - Anno XV

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 8 marzo 1937-XV.

Normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli Enti autarchici, parastatali, o sovvenzionati o sussidiati dallo Stato.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2615, relativo alla estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli Enti autarchici, parastatali, o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

Visto il decreto del Capo del Governo 18 marzo 1935, relativo all'obbligo di inserire nei contratti la clausola per la osservanza obbligatoria delle unificazioni UNI;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 21 luglio 1936-XIV, relativo all'estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti agli stabilimenti dichiarati ausiliari per legge 14 dicembre 1931, n. 1699;

Vista la deliberazione della Commissione suprema di difesa in data 1° marzo 1937-XV;

Decreta:

Art. 1.

Per la produzione, provvista e sostituzione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti autarchici, agli Enti sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, nonchè alle aziende annesse o in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni od Enti predetti, alle società, ditte, istituti, od enti comunque sovvenzionati dallo Stato, nonchè agli stabilimenti dichiarati ausiliari è obbligatoria l'osservanza delle unificazioni contenute nelle seguenti tabelle:

UNI - 155 - 31 agosto 1931-IX: Candele di accensione per motori a scoppio. Tipo con esagono 26. Dimensioni e montaggio.

UNI - 413 - 28 gennaio 1936-XIV: Candela di accensione per motori a scoppio. Tipo 21-14. Dimensioni e montaggio.

UNI - 414 - 28 gennaio 1936-XIV: Candela di accensione per motori a scoppio. Tipo 22-18. Dimensioni e montaggio.

UNI - 415 - 28 gennaio 1936-XIV: Candela di accensione per motori a scoppio. Tipo 19-14. Dimensioni e montaggio.

UNI - 416 - 28 gennaio 1936-XIV: Tolleranze per filettature di radice e di alloggiamento delle candele di accensione per motori a scoppio.

Art. 2.

Per tutte le Amministrazioni statali e per tutti gli altri Enti di cui all'articolo precedente, l'obbligo previsto dal l'articolo stesso, decorre per la produzione e per la provvista dei materiali di nuovo tipo dal quindicesimo giorno dopo quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e per i materiali già regolamentari, dal compimento di un anno dalla data stessa. Pertanto, entro questo ultimo termine i progetti ed i disegni dei materiali già regolamentari che si allestiranno o si commetteranno, dovranno essere man mano corretti sulla base delle tabelle predette, e le commesse di allestimento dovranno essere uniformate ad esse.

Inoltre, a partire dal compimento di tale anno, le parti di ricambio che verranno allestite od acquistate per sostituzione diretta, oppure per reintegro di dotazioni di magazzino dovranno conformarsi alle tabelle predette, quando ciò non presenti particolari difficoltà.

Art. 3.

Ogni qualvolta Amministrazioni od Enti cui è devoluta l'osservanza obbligatoria delle precedenti prescrizioni, si trovassero nella necessità di impiegare materiali non rispondenti alle prescrizioni del presente decreto, sia per difficoltà tecniche di allestimento o di sostituzione, sia per le caratteristiche speciali cui detti materiali devono corrispondere, dovranno darne comunicazione alla Commissione Suprema di difesa.

Art. 4.

Nei contratti di acquisto o conferimento di commesse di lavoro, da parte delle Amministrazioni ed Enti predetti, dovrà con esplicito e specifico articolo di contratto o di convenzione, essere richiamata l'osservanza delle unificazioni UNI rese obbligatorie, ed il suggerimento dell'osservanza di quelle unificazioni non ancora rese obbligatorie.

Art. 5.

Le tabelle sono edite dall'Ente Nazionale per l'unificazione nell'Industria, UNI di Milano (Foro Bonaparte, 16).

Copie autenticate dal bollo del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra sono cedute, dallo stesso Ente, al prezzo di L. 5 ciascuna.

Copie non autenticate sono invece cedute, sempre dallo stesso Ente, al prezzo di L. 1 ciascuna.

Art. 6.

E' obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata della tabella da parte degli stabilimenti statali ed uffici tecnici ad essi superiori. Gli altri Enti, cui all'art. 1, dovranno acquistare almeno una copia autenticata delle tabelle predette, a misura che ciò sarà richiesto per le lavorazioni ad essi occorrenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 8 marzo 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(1116)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1937-XV.
Istituzione di una Regia agenzia consolare in Kansas City (Chicago).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista ed esaminata la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

È istituita una Regia agenzia consolare in Kansas City alla dipendenza del Regio consolato in Chicago.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 marzo 1937 - Anno XV

Il Ministro: CIANO.

(1197)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1937-XV.
Revoca del sig. Angelucci Michele dalla carica di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1935-XIII, col quale il sig. Angelucci Michele fu Leopoldo venne nominato rappresentante alle grida del sig. Muratorio Rocco Vittorio fu Giov. Battista, agente di cambio presso la Borsa di Genova;

Visto l'atto in data 8 febbraio 1937-XV, per notar Cassanello dott. Antonio in Genova, col quale il succitato sig. Angelucci ha rinunziato al mandato a suo tempo conferitogli dal nominato agente di cambio;

Decreta:

Con effetto dall'8 febbraio 1937-XV, è revocata la nomina del sig. Angelucci Michele fu Leopoldo a rappresentante alle grida del sig. Muratorio Rocco Vittorio, agente di cambio presso la Borsa di Genova.

Roma, addì 6 aprile 1937 - Anno XV

Il Ministro: DI REVEL.

(1163)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1937-XV.
Estinzione di diritto esclusivo di pesca nei laghi di Avigliana.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca, 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Vista l'istanza in data 28 dicembre 1927, presentata a S. E. il prefetto di Torino dai signori Cibrario Antonio e cav. Giovanni Battista, fu Michele, con la quale si chiedeva il riconoscimento amministrativo della riserva di pesca nei laghi di Avigliana e nel loro canale scaricatore;

Considerato che i predetti signori Cibrario non sono in possesso di un precedente decreto prefettizio ricognitivo della riserva di pesca, emesso ai sensi del R. decreto 15 maggio 1884, n. 2503, e che la loro domanda è tardiva rispetto al termine perentorio del 31 dicembre 1921;

Visto l'art. 26 (commi 2° e 4°) del citato testo unico delle leggi sulla pesca;

Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza del 16 febbraio 1937;

Decreta:

L'istanza in data 28 dicembre 1927, presentata dai signori Cibrario Antonio e Giovanni Battista, di cui nelle premesse, è respinta, ed il diritto esclusivo di pesca, da essi vantato, è dichiarato estinto.

La pesca sui laghi di Avigliana, e loro canale scaricatore è libera a tutti, sotto l'osservanza delle norme vigenti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 febbraio 1937 - Anno XV

Il Ministro: Rossoni.

(1150)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1937-XV.

Istituzione di una tariffa ferroviaria eccezionale pel trasporto degli arbusti di ginestra.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nelle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato sono apportate le seguenti aggiunte e modificazioni:

a) di seguito alla tariffa eccezionale della piccola velocità n. 147 è inserita la seguente:

Tariffa eccezionale N. 148 P. V.

Arbusti di ginestra.

Stazioni mittenti	Stazioni destinatarie	Peso minimo tonnellate	Classe
Tutte le stazioni delle linee dello Stato	Tutte le stazioni delle linee dello Stato distanti almeno 100 chilometri dalle mittenti	5	77

b) Nella Nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità le voci « Ginestra (arbusto) », « Canapuli (steli di canapa dipelati) », e « Steli di canapa spogliati dei loro filamenti » con le relative classificazioni sono annullate e sostituite dalle seguenti:

Ginestra (arbusto) . . . . 64.70 — 148
Canapuli (steli di canapa dipelati) . . 66.73
Steli di canapa spogliati dei loro filamenti 66.73

c) Nella Nomenclatura suddetta va inserita la seguente voce:

Ginestra (paglia di) (residui legnosi della sfibratura della ginestra) . . . 66.73

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 2 marzo 1937 - Anno XV

Il Ministro per le comunicazioni:
Benni.

Il Ministro per le finanze:
Di Revel.

(1230)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1937-XV.

Sostituzione di un membro del Comitato di direzione della Lotteria automobilistica di Tripoli per l'anno 1937-XV.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE COLONIE

Visto l'art. 1 del regolamento della Lotteria automobilistica di Tripoli 20 novembre 1936-XV;

Visto il decreto interministeriale 1° dicembre 1936-XV col quale si provvide alla costituzione del Comitato di direzione della Lotteria stessa;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del gr. uff. dott. Del Giudice Luigi, perchè nominato Segretario generale in Eritrea;

Vista la nota n. 501075 in data 15 febbraio 1937-XV con la quale il Ministero delle colonie designa, in sostituzione del predetto funzionario, quale suo rappresentante in seno del Comitato predetto, il gr. uff. dott. Capriotti Niso, reggente la Direzione generale degli affari generali, studi e propaganda;

Decreta:

In sostituzione del gr. uff. dott. Del Giudice Luigi è nominato, quale rappresentante del Ministero delle colonie, in seno del Comitato di direzione della Lotteria automobilistica di Tripoli 1937, il gr. uff. dott. Capriotti Niso, reggente la Direzione degli affari generali, studi e propaganda.

Roma, addì 20 marzo 1937 - Anno XV

p. *Il Ministro per le finanze*:
Bianchini.

Il Ministro per le colonie:
Lessona.

(1232)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1937-XV.

Calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni internazionali, nazionali e provinciali autorizzate per il 1937.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE
E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607;

Decreta:

E' approvato l'unito Calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni internazionali, nazionali ed interprovinciali, autorizzate per l'anno 1937 ai sensi dell'art. 1 del citato R. decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 gennaio 1937 - Anno XV

Il Ministro per le corporazioni:
Lantini.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
Bottai.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
Rossoni.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1937 - Anno XV
Registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 123.

Calendario ufficiale delle mostre, fiere ed esposizioni per il 1937.

DENOMINAZIONE	Località	Data	Decreto di autorizzazione
Manifestazioni permanenti.			
a) *Internazionali:*			
Fiera Campionaria	Milano	10–27 aprile	R.D. 14-6-934, n. 1209
Mostra d'arte cinematografica	Venezia	estate	R.D.L. 13-2-936, n. 891
Fiera del Levante	Bari	4–21 settembre	R.D. 3-10-929, n. 1874
Fiera Campionaria - Rassegna Internaz. e intercoloniale	Tripoli	18 marzo-15 maggio	R.D. 27-10-927, n. 2118
b) *Nazionali:*			
Fiera Agricoltura e Cavalli . .	Verona	7–15 marzo 10–14 ottobre	R.D. 30-10-930, n. 1464
Mostra-Mercato della pesca . .	Ancona	15 luglio-15 agosto	R.D. 30-11-936, n. 2497
Manifestazioni speciali per l'anno 1937 - Agricole, industriali e commerciali.			
a) *Internazionali:*			
Salone aeronautico	Milano	2–17 ottobre	D.M. 31-12-936
Salone dell'automobile	Milano	28 ott.-11 novemb.	»
Esposizione ciclo e motociclo.	Milano	9–17 gennaio	»
Esposizione canina	Milano	23–27 maggio	»
Esposizione canina	Merano	25–26 settembre	»
Esposizione canina	Roma	8–9 maggio	»
b) *Nazionali:*			
Mostra della radio	Milano	20–30 settembre	»
Biennale del crisantemo e prodotti orticoli autunnali.	Milano	6–11 novembre	»
Mostra delle invenzioni e novità industriali.	Milano	20 sett.-20 ottob.	»
Fiera Campionaria Triveneta	Padova	5–20 giugno	»
Mostra della Montagna . . .	Torino	11 dicembre 1937 2 gennaio 1938	» »
Mostra dolciaria	Torino	18 sett.-17 ott.	»
Mostra dell'industria meccanica e metallurgica.	Torino	14 ott.-20 novem.	»
Mostra del viaggio, delle crociere e dei campeggi.	Genova	20 giugno-31 luglio	»
Mostra-Mercato dell'Artigianato	Firenze	15–30 maggio	»
Mostra-Mercato dei vini tipici dell'Italia.	Siena	3–18 agosto	»
Mostra dei profumi e delle essenze.	Napoli	25 aprile-15 maggio	»
Mostra dei filati e tessuti prodotti con fibre tessili nazionali e miste.	Roma	ottobre	D. M. 10-1-937
c) *Interprovinciali:*			
Mostra delle pesche	Verona	15–17 agosto	R.D. 30-10-930, n. 1464
Fiera al Littoriale	Bologna	2–16 maggio	D. M. 31-12-936
Mostra-Mercato dei bovini di razza chianina.	Arezzo	23–25 settembre	»
Fiera dell'artigianato e delle piccole industrie.	Messina	10–24 agosto	»
Manifestazioni scientifiche e artistiche.			
a) *Internazionali:*			
Mostra delle opere del Tintoretto.	Venezia	25 aprile-4 nov.	»
Mostra di pittura Giottesca. .	Firenze	27 aprile-30 sett.	»
Mostra di Liuteria	Cremona	16 maggio-6 giugno	»
b) *Nazionali:*			
Fiera di arte antica	Cremona	16 maggio-10 ott.	»
Mostra dei bozzetti partecipanti al concorso « Premi Sanremo 1937 di pittura e scultura ».	Sanremo	1 luglio-15 sett.	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Napoli	1 sett.-30 ott.	»
c) *Interprovinciali:*			
Mostra sindacale d'arte . . .	Torino	25 aprile-30 giugno	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Milano	13 febb.-14 mar.	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Venezia	15 aprile-1° giugno	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Trento	24 agosto-30 sett.	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Trieste	18 sett.-30 ott.	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Genova	24 aprile-31 maggio	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Bologna	28 ott.-28 dic.	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Firenze	26 sett.-26 ott.	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Perugia	12 sett.-2 ott.	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Ancona	15 luglio-15 agosto	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Roma	10 aprile-15 giugno	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Campobasso	27 luglio-31 agosto	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Bari	8 maggio-10 giugno	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Potenza	1–30 agosto	»
Mostra sindacale d'arte . . .	R. Calabria	1–30 settembre	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Palermo	4 aprile-15 maggio	»
Mostra sindacale d'arte . . .	Sassari	1° maggio-15 giugno	»

(1269)

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1937-XV.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Ancona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Ancona ed udito il Comitato per la caccia;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Ancona;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Fabriano (Ancona), dell'estensione di ettari 350 circa, delimitata dai seguenti confini:

Limite nord zona di rimboschimento di Monte Narischio: fosso Mazzacagna: linea ferroviaria Fabriano-Fossato di Vico fino al Foretto: linea Foretto C. Corvo - Varano - Zona rimboschimento lato sud.

La Commissione venatoria provinciale di Ancona provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 aprile 1937 - Anno XV

Il Ministro: Rossoni.

(1199)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1936-XV.
Costituzione del Comitato di direzione della Lotteria automobilistica di Tripoli per l'anno 1937-XV.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE COLONIE

Visto l'art. 1 del regolamento della Lotteria automobilistica di Tripoli 20 novembre 1936-XV, registrato alla Corte dei conti;

Ritenuto che occorre procedere alla nomina dei componenti del Comitato di direzione della detta Lotteria per la manifestazione 1937;

Viste le designazioni delle Amministrazioni ed Enti indicati nel citato articolo del loro rappresentante in seno al Comitato stesso;

Decreta:

Il Comitato di direzione della Lotteria automobilistica di Tripoli, per la manifestazione anno 1937, è così costituito:

1° dal Sottosegretario di Stato per le finanze, in persona di S. E. l'on. avv. gr. cr. Giuseppe Bianchini, presidente;

2° dai due rappresentanti del Ministero delle colonie nelle persone:

del gr. uff. dott. Del Giudice Luigi, direttore generale affari generali, membro;

del gr. uff. dott. Colucci Tullio, direttore generale Africa Settentrionale, membro;

3° dal Segretario generale della Libia in persona di S. E. gr. uff. dott. Bruni Giuseppe, membro;

4° dal capo dell'Ufficio del personale e dei servizi del lotto del Ministero delle finanze in persona del gr. uff. Michele Rampini, membro;

5° dal rappresentante del P.N.F. in persona del Segretario amministrativo, on. gr. cr. prof. Giovanni Marinelli, membro;

6° dal rappresentante del Ministero per la stampa e la propaganda in persona di S. E. Luciani Celso, capo di Gabinetto del Ministero stesso, membro;

7° dal rappresentante della Ragioneria generale dello Stato in persona del comm. rag. Ermanno Dadone, membro;

8° dal direttore generale dell'Ente turistico ed alberghiero della Libia in persona del comm. Brunelli Claudio, membro;

9° dal rappresentante dell'Automobil Club di Tripoli in persona del console generale dott. comm. Giannantoni Ottorino, membro.

Il comm. avv. Tommaso Ferrara, direttore della Divisione lotto del Ministero delle finanze, eserciterà le funzioni di segretario del predetto Comitato.

Roma, addì 1° dicembre 1936 - Anno XV

Il Ministro per le finanze: Di Revel.

Il Ministro per le colonie: Lessona.

(1231)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE GENERALE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO.

Determinazione dei noli massimi di terza classe per il trasporto degli emigranti durante il secondo quadrimestre 1937-XV.

IL DIRETTORE GENERALE.

Visto l'art. 31 del testo unico della legge sull'emigrazione, approvato col R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, convertito in legge con la legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il R. decreto 28 aprile 1927, n. 628;

Raccolte le proposte dei vettori;

Sentito il parere della Direzione generale della Marina mercantile e dei Consigli provinciali dell'economia corporativa delle più importanti città marittime italiane;

Avuto riguardo alla classe ed alla velocità dei piroscafi ed alla qualità dei trasporti;

Determina:

I noli massimi che i vettori potranno adottare per la 3ª classe tanto per il Nord quanto per il Sud e Centro America, come per l'Australia, durante il secondo quadrimestre del corrente anno, sono confermati nella misura stabilita con la determinazione in data 28 novembre 1936-XV.

Roma, addì 6 aprile 1937 - Anno XV.

Il direttore generale: Parini.

(1200)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Errata-corrige.

Nell'elenco-diffida per smarrimento di certificati di rendita, nominativa, pubblicato a pagina 788 della *Gazzetta Ufficiale* in data 2 marzo 1937-XV, n. 51, alla categoria Red. 3,50 % (1934), deve ritenersi incluso il numero di iscrizione 420059 corrispondente al certificato di rendita Red. 3,50 % di L. 360,50 intestato a Fiore Maria fu Domenico.

(1225)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 28.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. m 3,50 % (1934)	438439	52,50	Lauro *Iolanda* fu Ugo, minore, sotto la p. p. della madre Rossi Anna ved. Lauro, dom. a Napoli, con usufr. vit. a Rossi Anna di Vincenzo ved. Lauro, dom. a Napoli.	Lauro *Iole* fu Ugo, ecc. come contro.
Rendita 5 % (1935)	1664	50 —	Forno *Maria* di Eligio, moglie di Sirio Enrico, dom. a Tomengo (Alessandria).	Forno *Maggiorina-Maria* di Eligio ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	212748	175 —	Baldaro *Costanza* fu Salvatore, moglie di Coccoli Ermenegildo, dom. a Catanzaro, con vincolo dotale.	Baldaro *Maria-Costanza* ecc. come contro.
Id.	203873	178,50	Cressano *Vittoria* fu Vincenzo, moglie di Guaschi Carlo, dom. in Ottiglio-Monferrato, vincolata.	Cressano *Ida-Egreggia-Vittoria* fu Vincenzo ecc. come contro.
Id.	313896 319163 330465 362258 368010	45,50 31,50 21 — 35 — 17,50	Cressano *Vittoria* fu Vincenzo, moglie di Guaschi Carlo, dom. in Ottiglio.	Cressano *Ida-Egreggia-Vittoria* ecc, come contro.
Id.	371692 427205	17,50 21 —	Cressano *Vittoria* fu Vincenzo, moglie di *Guasco* Carlo, *dom.* a Trino Vercellese.	Cressano *Ida-Egreggia-Vittoria* fu Vincenzo, moglie di *Guaschi* Carlo, dom. a Trino Vercellese.
Id.	456838	38,50	Cressano *Vittoria fu Vellano Domenico*, moglie di Guaschi Carlo, dom. a Castel San Pietro Monferrato.	Cressano *Ida-Egreggia-Vittoria* fu *Vincenzo*, ecc. come contro.
Id.	469501 554638 681445 749606	17,50 35 — 35 — 35 —	Cressano *Vittoria* fu Vincenzo, moglie di Guaschi Carlo, dom. ad Ottiglio.	Cressano *Ida-Egreggia-Vittoria*, ecc. come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	2979 28827	35 — 17,50	Cressano *Vittoria* fu Vincenzo, moglie di Guaschi Carlo, dom. in Gattinara.	Cressano *Ida-Egreggia-Vittoria*, ecc. come contro.
Id.	51105	70 —	Cressano *Vittoria* fu Vincenzo, moglie di *Guasti* Carlo, dom. in Gattinara.	Cressano *Ida-Egreggia-Vittoria* fu Vincenzo, moglie di *Guaschi* Carlo, dom. in Gattinara.
Id.	52224 63982 67112	70 — 42 — 35 —	Cressano *Vittoria* fu Vincenzo, moglie di Guaschi Carlo.	Cressano *Ida-Egreggia-Vittoria*, moglie di Guaschi Carlo.
Id.	121803	52,50	*Gressano Vittoria* fu Vincenzo, moglie di Guaschi Carlo.	*Cressano Ida-Egreggia-Vittoria*, moglie di Guaschi Carlo.
Id.	133658 149976 167694 181571 198281 200652 210966 319413	35 — 52,50 42 — 70 — 35 — 42 — 70 — 52,50	Cressano *Vittoria* fu Vincenzo, moglie di Guaschi Carlo.	Cressano *Ida-Egreggia-Vittoria*, moglie di Guaschi Carlo.
Id.	491915	385 —	Maruzzi Elisabetta di Francesco, in Minuti, dom. a Piombino con usufr. vit. a Piacentini *Antonietta* fu *Cristoforo*, ved. Maruzzi, dom. a Pisa.	Maruzzi Elisabetta di Francesco, in Minuti, dom. a Piombino con usufr. vit. a Piacentini *Maria-Antonietta o Maria-Antonia* fu *Cristofano* ved. Maruzzi, dom. a Pisa
Id. Cons. 3,50 % (1906)	340972 211578 708989	14 — 17,50 3,50	Pignataro *Giuseppe-Angelo* di Raffaele, dom. a Spezzano Albanese (Cosenza). Ipotecata quale procaccia postale.	Pignataro *Angiolino-Giuseppe*, ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Redim. 3,50 % (1934)	273481	441 —	Lardinelli-Becci Franco-Armando o Francarmando fu Ernesto, dom. a Monterado (Ancona), con usufrutto a favore di Lardinelli Becci Armando di Alessandro, dom. a Osimo (Ancona).	Lardinelli-Becci Franco-Armando o Francarmando fu Ernesto, *minore, sotto la p. p. della madre Antonelli-Incalzi Addolorata-Bianca*, dom. a Monterado (Ancona), con usufrutto come contro.
Id.	416576	640,50	Lardinelli Becci Franco-Armando o Francarmando fu Ernesto, minore, sotto la p. p. della madre Antonelli Incalzi *Bianca*, dom. a Monterado (Ancona), con usufrutto come sopra.	Lardinelli Becci Franco-Armando o Francarmando fu Ernesto, minore, sotto la p. p. della madre Antonelli Incalzi *Addolorata-Bianca*, dom. a Monterado (Ancona), con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	223374 510581	49 — 10,50	Fiorentini *Corinna* fu Leopoldo, nubile, dom. a Livorno.	Fiorentini *Maria-Corinna* fu Leopoldo, nubile, dom. a Livorno.
Cons 5 % (1861)	1375480	315 —	Fiorentini Felice chiamata Felicina fu Pietro, moglie di Fiorentini Ezio, dom in Pietrasanta (Lucca), con usufr. vit. a favore di Fiorentini *Corinna* fu Leopoldo.	Fiorentini Felice chiamata Felicina fu Pietro, moglie di Fiorentini Ezio, dom. in Pietrasanta (Lucca), con usufr. vit. a favore di Fiorentini *Maria-Corinna* fu Leopoldo.
Cons. 3,50 % (1902)	34511	24,50	De Negri Prospero fu Filippo, dom. a Camogli (Genova), con usufrutto vitalizio a De Negri *Felicina* fu Agostino, dom. a Genova.	De Negri Prospero fu Filippo, dom. a Camogli (Genova), con usufrutto vitalizio a De Negri *Bartolomea-Felice* fu Agostino, dom. a Genova.
Id.	34515	14 —	De Negri Prospero fu Filippo, dom. a Camogli (Genova), con usufr. vit. congiuntamente e cumulativamente a De Negri Maria vulgo Maurina, *Felicina* e Marianna fu Agostino, dom. a Genova.	De Negri Prospero fu Filippo, dom. a Camogli (Genova), con usufr. vit. congiuntamente e cumulativamente a De Negri Maria vulgo Maurina, *Bartolomea-Felice* e Marianna fu Agostino, dom. a Genova.
Rendita 3,50 % (1934)	292550	192,50	Avitabile Anna di Alberto, minore, sotto la p. p. del padre dom. a Napoli, con usufr. a Rossi Teresa fu Carmine, moglie di Lizza *Antonio*.	Avitabile Anna di Alberto, minore, sotto la p. p. del padre dom. a Napoli, con usufr. a Rossi Teresa fu Carmine, moglie di Lizza *Daniele*.
Id.	292551	192,50	Avitabile Teresa di Alberto ecc. come sopra, con usufr. come sopra.	Avitabile Teresa di Alberto ecc. come sopra, con usufr. come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	370463	77 —	Marocco Ambrosina, Pierina, *Bonaldo* ed Anna-Maria di Cesare, minori, sotto la p. p. del padre, dom a Roma e figli nascituri dal medesimo e dalla di lui moglie Mora Bianca fu Luigi, con usufr. vit. a favore di Sangalli Ambrosina fu Pietro, ved. Mora Luigi, dom. in Romano Lombardia.	Marocco Ambrosiana, Pierina, *Luigi* ed Anna-Maria di Cesare, ecc, come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	122563	822,50	Pederzini Luigi fu *Medardo*, interdetto, sotto la tutela della madre Folli *Emma* fu Ottavio ved. Pederzini, dom. a Parma.	Pederzini Luigi fu *Luigi-Medardo*, interdetto sotto la tutela della madre Folli *Ennia* fu Ottavio ved. Pederzini, dom. a Parma.
Id.	399822	2450 —	Pottino *Eduardo* fu Gaetano, dom. in Palermo, con vincolo d'usufrutto.	Pottino *Carlo-Eduardo* fu Gaetano, dom. in Palermo, con vincolo d'usufrutto.
Cons. 3,50 % misto	944 945 1838 1839 2593 6558 9350 dal 2457 al 2465 dal 2266 al 2275	3,50 3,50 7 — 7 — 17,50 35 — 70 — 350 — (ciascuna) 700 — (ciascuna)	Pottino *Eduardo* fu Gaetano, dom. a Petralia Soprana (Palermo).	Pottino *Carlo-Eduardo* fu Gaetano, domiciliato a Petralia Soprana (Palermo)
Redim. 3,50 % (1934)	400809	441 —	Modena *Laura* di Timoleone, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Firenze.	Modena *Maria-Laura* ecc. come contro.
Id.	162806	42 —	*Mungiello* Maria-Domenica fu Agostino, minore, sotto la p. p. della madre De Stefano *Rosalia* ved. *Mungiello* e moglie in seconde nozze di Bruno Pasquale, dom. a Solofra (Avellino).	*Mongiello* Maria-Domenica fu Agostino, minore, sotto la p. p. della madre De Stefano *Rosolina* ved. *Mongiello*, ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Redim. 3,50 % (1934)	82438	630 —	Napolitano *Michelina* fu Giuseppe, moglie di Gaetano di Giovine, dom. a Lucera (Foggia)	Napolitano *Maria-Michela* fu Giuseppe, ecc. come contro.
Id.	82570	322 —	Napolitano *Michelina* fu Giuseppe, ecc. come sopra, con vincolo dotale.	Napolitano *Maria-Michela* fu Giuseppe, ecc. come sopra, con vincolo dotale.
Cons. 3,50 % (1906)	242394	297,50	Cuneo Ernesta fu Felice, moglie di Ugazio *Ernesto* di Cristoforo. Vincolata per dote.	Cuneo Ernesta fu Felice, moglie di Ugazio *Pietro-Ambrogio-Ernesto* fu Cristoforo. Vincolata per dote.
Id.	241287	175 —	Rivetti *Mario* di Ottavio, minore, sotto la p. p. del padre, dom. in Biella (Novara).	Rivetti *Benedetto-Battista-Mario* di Ottavio, ecc. come contro.
Id.	241288	175 —	Rivetti *Benedetto* di Ottavio, ecc. come sopra.	Rivetti *Benedetto-Maria-Carlo* di Ottavio, ecc. come sopra.
Id.	270852 273335 427018	45,50 59,50 350 —	Rivetti *Mario* e *Benedetto* di Ottavio, ecc. come sopra.	Rivetti *Benedetto-Battista-Mario* e *Benedetto-Maria-Carlo*, ecc. come sopra.
Obbl. ferr. 3,50 %	30951	90 —	Magliana *Pietro* fu Andrea, dom. in Torino.	Magliana *Stefano-Pietro* fu Andrea, dom. in Torino.
Cert. di credito all'ord. 5 %	2303	425 —	Agati *Chiari Lina* fu *Luigi*, dom. a Milano.	Agati *Giuseppina-Angiolina-Carolina fu Francesco, moglie di Chiari Giuseppe* dom. a Milano.
Redim. 3,50 % (1934)	18034	402,50	Breda Enrichetta di Ernesto, *nubile*, dom. a Turrivalignani (Chieti).	Breda Enrichetta di Ernesto, *minore, sotto la p. p. del padre*, dom. a Turrivalignani (Chieti).
Id.	106219	595 —	Abate Lucietta fu Giuseppe, moglie di Ruggiero *Antonio* dom. in S. Vito dei Normanni (Lecce), vincolata.	Abate Lucietta fu Giuseppe, moglie di Ruggiero *Vito-Antonio* dom. in S. Vito dei Normanni (Lecce), vincolata.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 16 marzo 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(929)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 29.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pub**blico, vennero** intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, **essendo quelle** ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	114268	250 —	*Borra* Adele fu Severino, dom. a Canale (Cuneo).	*Do* Adele fu Severino, *minore, sotto la p. p. della madre Borra Clotilde* dom. a Canale (Cuneo).
Redim. 3,50 % (1934)	54118	189 —	*Caiazza* Giovanni ed Enrico fu Salvatore, minori, sotto la tutela di *Caiazza* Giovanni fu Alfonso e *Caiazza* Carmela, Alfonso a Maria fu Salvatore, minori sotto la p. p. della madre Petti Maria-Luigia fu Andrea, ved. di *Caiazza* Salvatore dom. a Mercato S. Severino (Salerno), eredi indivisi del loro padre	*Caiazzo* Giovanni ed Enrico fu Salvatore, minori sotto la tutela di *Caiazzo* Giovanni fu Alfonso e *Caiazzo* Carmela, Alfonso e Maria fu Salvatore, minori sotto la p. p. della madre Petti Maria-Luigia fu Andrea, ved di *Caiazzo* Salvatore, dom a Mercato San Severino (Salerno) eredi indivisi del loro padre.
id.	250571	59,50	Buffa *Onorina* fu Stefano, moglie di *Rapetti* Giuseppe, dom. a Taggia (Imperia) vincolata per dote.	Buffa *Maria-Scolastica-Onorina* fu Stefano, moglie di *Rapetti* Giuseppe, dom a Taggia (Imperia), vincolata per dote.
id.	273463	798 —	Longo *Antonio, Valeriano* e Giuseppe fu Cosimo, minori, sotto la p. p. della madre Cavallo Debora, dom. a Mesagne (Brindisi.	Longo *Valeriano-Antonio* e Giuseppe, ecc. come contro.
Rendita 5 % (1935)	47763	1.000 —	*Marsilli* Pietro fu Daniele, assente, rappresentato dal curatore speciale Piccinini Enea fu Giovanni, dom. in Mantova.	*Marsili* Pietro fu Daniele, ecc. come contro
id.	8980	775 —	*Marsilli* Pietro fu Daniele, presunto assente, sotto la curatela di Berni Archinto fu Giovanni, dom. a Mantova.	*Marsili* Pietro fu Daniele, ecc. come contro.
id.	8983	200 —	*Marsilli* Pietro fu Daniele, dom. a Mantova.	*Marsili* Pietro fu Daniele, dom a Mantova.
id. id. id. id. id.	168410 187635 205135 214911 303783	1.407 — 1.858,50 854 — 381,50 7.588 —	Opera Pia Monte Romanelli, amministrata dalla Congr. di Carità di Monopoli (Bari), con usufr. vit. a Palmitessa *Domenico*, Cosimo ed Aurelia fu Giacomo, congiuntamente e cumulativamente, dom. in Monopoli.	Opera Pia Monte Romanelli, amministrata dalla Congr. di Carità di Monopoli (Bari), con usufr. vit. a Palmitessa *Paolo-Domenico*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	777351 794245	154 — 98 —	Bisogni Mario di *Francesco-Giuseppe*, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Briatico (Catanzaro).	Bisogni Mario di *Giuseppe-Francesco-Maria*, ecc., come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	11943	77 —	Bauti Ines fu Quinto, minore, sotto la p. p. della madre Cecchini *Maria* di Pietro, ved. di Bauti Quinto, dom. a Fucecchio (Firenze).	Bauti Ines fu Quinto, minore, sotto la p. p. della madre Cecchini *Giovanna*, ecc. come contro.
id.	11944	77 —	Bauti Quinta fu Quinto, minore, ecc., come sopra.	Bauti Quinta fu Quinto, minore, ecc., come sopra.
id.	11945	3,50	Bauti Ines e Quinta fu Quinto, minori ecc. come sopra.	Bauti Ines e Quinta fu Quinto, minori ecc. come sopra.
id.	182786	3.405,50	*Capelli* Cecilia fu Antonio, moglie di Capello Luigi, dom. a Torino, vincolata per dote.	*Cappelli* Cecilia ecc., come contro
Cons. 3,50 % (1906)	17097	301 —	Del Buffalo Valle marchesa *Luisa* fu marchese Pio, minore, sotto la tutela del principe Filippo-Andrea Doria Pamphili, dom. a Roma.	Del Buffalo Valle marchesa *Maria-Luisa*, ecc., come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	214271	2.684,50	Chiavegatti Bruno e Renato fu *Antonio-Antenore*, minori, sotto la p. p. della madre Drovandi Annita di Angelo, ved. Chiavegatti dom. in Ostiglia (Mantova).	Chiavegatti Bruno e Renato fu *Antenore*, ecc. come contro.
id.	214272	535,50	Intestazione come sopra con usufr. vit. a favore di Drovandi Annita di Angelo, vedova Chiavegatti, dom. in Ostiglia (Mantova).	Come sopra, con usufr. vit. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Redim. 3,50 % (1934)	202799	189 —	*Pedecino* Maria fu Pietro, minore, sotto la tutela di Carlucci Riccardo dom. a Volturara Irpina (Avellino).	*Pedicino* Maria, ecc. come contro.
id.	372307	3.041,50	*Spatafora Maria* fu Michele, ved. *Silvestri* dom. a Palermo. Ipotecata a favore di Bonanno Francesco di Giuseppe, di *Silvestri* Rocco fu Rocco; di Butera Luigi fu Luigi; di Giordano Michele fu Salvatore; *Simone* Gaetano fu Antonino; Butera Francesco fu Francesco; Giammona Concettina in Drogo Francesco e Gueli Vincenzina in Accardi Ercole g. atto 27 febbraio 1927 f.to N. Scimena.	*Spadafora Maria-Concetta* fu Michele, ved. *Silvestri* dom. a Palermo. Ipotecata a favore di Bonanno Francesco di Giuseppe; di *Silvestri* Rocco fu Rocco; di Butera Luigi fu Luigi; di Giordano Michele fu Salvatore; *Scimone*, ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	697673 683400	70 — 350 —	Nicolazzi *Lucia* di Francesco, nubile, dom. in Torino.	Nicolazzi *Angela-Maria-Lucia* di Francesco, nubile, dom. in Torino.
id.	143367	105 —	Grassa Francesca fu Gaetano moglie di *Pipe Adonio* dom. in Mazzara del Vallo (Trapani).	Grassa Francesca fu Gaetano moglie di *Pipi Antonio*, dom. in Mazzara del Vallo (Trapani).
Redim. 3,50 % (1934	25978	28 —	Francalanci *Giovanni* fu Francesco-Carlo, minore, sotto la p. p. della madre Poggi Giuseppina fu Giovanni, ved. Francalanci, dom. a Nervi (Genova).	Francalanci *Vespasiano-Giovanni* ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 marzo 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(1072)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco N. 30.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	473134	70 —	*Giannantonio Tito* fu Francesco, dom. a Reggio Emilia. Ipotecata.	*Di Giovannantonio Errico-Tito* fu Francesco, dom. a Reggio Emilia. Ipotecata.
id.	477796	7 —	*Giannantonio Tito* fu Francesco, dom. a Correggio (Reggio Emilia). Ipotecata.	*Di Giovannantonio Errico-Tito* fu Francesco, dom. a Correggio (Reggio Emilia). Ipotecata.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 marzo 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(1073)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 83

Media dei cambi e dei titoli

del 15 aprile 1937-XV.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	93,25
Francia (Franco)	84,75
Svizzera (Franco)	432,75
Argentina (Peso carta)	5,79
Austria (Shilling)	3,5524
Belgio (Belga)	3,20
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,20
Danimarca (Corona)	4,163
Germania (Reichsmark)	7,6336
Jugoslavia (Dinaro)	43,70
Norvegia (Corona)	4,6855
Olanda (Fiorino)	10,405
Polonia (Zloty)	360,85
Romania (Leu)	13,9431
Svezia (Corona)	4,8075
Turchia (Lira turca)	15,1021
Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing)	5,6264
Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing)	16,92
Rendita 3,50 % (1906)	73,45
Id. 3,50 % (1902)	71,075
Id. 3,00 % (Lordo)	54,175
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	71,40
Rendita 5 % (1935)	91,875
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,275
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	102,35
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,50
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,30
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,125
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,65

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 84

Media dei cambi e dei titoli

del 16 aprile 1937-XV.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	93,25
Francia (Franco)	84,75
Svizzera (Franco)	432,75
Argentina (Peso carta)	5,79
Austria (Shilling)	3,5524
Belgio (Belga)	3,20
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,20
Danimarca (Corona)	4,163
Germania (Reichsmark)	7,6336
Jugoslavia (Dinaro)	43,70
Norvegia (Corona)	4,6855
Olanda (Fiorino)	10,405
Polonia (Zloty)	360,85
Romania (Leu)	13,9431
Svezia (Corona)	4,8075
Turchia (Lira turca)	15,1021
Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing)	5,6264
Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing)	16,92
Rendita 3,50 % (1906)	73,375
Id. 3,50 % (1902)	71,075
Id. 3,00 % (Lordo)	54,175
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	71,275
Rendita 5 % (1935)	91,825
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,35
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	102,375
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,475
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,275
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,025
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,675

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 95.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 439 — Data: 6 agosto 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Napoli — Intestazione: Orabona Beatrice fu Paolo — Titoli del debito pubblico: certif. red. 3,50 (1934), capitale L. 10 000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2086 — Data: 4 dicembre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Fugazza Giovanni fu Giov. Battista — Titoli del debito pubblico: certif. cons. 3,50, rendita L. 283,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 105 — Data: 14 settembre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Catania — Intestazione: Tropea Filippo di Antonino — Titoli del Debito pubblico: 5 cartelle rendita 5 %, rendita L. 45.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 443 — Data: 18 novembre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione tesoreria di Parma — Intestazione: Leoni Rosetta di Secondo — Titoli del Debito pubblico: titoli prest. del littorio, capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 155 — Data: 30 ottobre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Ginnasi Regilinda fu Roberto — Titoli del Debito pubblico: 4 titoli prest. del littorio, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 42 — Data: 14 agosto 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Lecce — Intestazione: Bianco Giuseppe di Raffaele — Titoli del Debito pubblico: 2 cartelle del cons. 5 %, capitale L. 2000.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 marzo 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(1209)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo del consolidato 3,50 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 96.

E' stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato cons. 3,50 % n. 801068 di annue L. 80,50, intestato a D'Auria Teresa fu Giovanni Battista, moglie di Sirignano Francesco fu Michelangelo, domiciliata a Napoli, con vincolo dotale.

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, 8 aprile 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(1210)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di rettifica.

Nel dispositivo del decreto Ministeriale 9 luglio 1936-XIV, pubblicato alle pagine 1391 e 1392 della *Gazzetta Ufficiale* in data 13 aprile 1937-XV, n. 86, ove è detto « Istituto fascista autonomo per le case popolari di Fiume » deve invece leggersi: « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Fiume ».

(1224)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per l'irrigazione dei terreni siti fra il torrente Finele ed il Monte Zero (Bolzano).

Con R. decreto 7 gennaio 1937, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio succ. al registro n. 4, foglio n. 298, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario per l'irrigazione dei terreni siti fra il torrente Finele ed il Monte Zero, comune di Tirolo, provincia di Bolzano.

Il Consorzio, di cui fanno parte 39 ditte, con un comprensorio di 48.61.20 ettari, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Tirolo il 7 aprile 1935.

(1221)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Istituzione in Casale Monferrato di un Regio istituto magistrale.

Con R. decreto 27 ottobre 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti addì 2 febbraio 1937-XV è stato istituito, con decorrenza 16 settembre 1936-XIV, nel comune di Casale Monferrato, un Regio istituto magistrale e ne è stato approvato il relativo organico.

(1222)

Istituzione di un Regio ginnasio nel comune di Ischia.

Con R decreto 9 marzo 1936-XIV e con decorrenza 16 settembre 1935-XIII, è stato istituito nel comune di Ischia un Regio ginnasio isolato.

(1223)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso a n. 10 borse di studio di perfezionamento nelle discipline fitopatologiche presso i Regi istituti di ricerca e di sperimentazione per la fitopatologia e presso i Regi osservatori per le malattie delle piante.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi, e successive modificazioni;

Visto l'art. 9 del regolamento per l'applicazione della su indicata legge, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933-XII, n. 1700;

Ravvisata la opportunità di conferire alcune borse di studio a giovani laureati in scienze agrarie o scienze naturali per la loro specializzazione nelle discipline fitopatologiche al fine di creare entomologi e patologi agrari necessari per affrontare il problema della difesa dell'agricoltura nazionale dai gravissimi danni che ad essa arrecano i parassiti animali e vegetali delle piante;

Sentito il Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso per esame e per titoli a numero 10 borse di studio di perfezionamento nelle discipline fitopatologiche presso i Regi istituti di ricerca e di sperimentazione per la fitopatologia e presso i Regi osservatori per le malattie delle piante da conferirsi a giovani — cittadini italiani — che abbiano conseguita la laurea in scienze agrarie o in scienze naturali da non oltre sette anni, computati dalla data di scadenza del concorso.

L'importo di ciascuna borsa di studio, che avrà la durata di dodici mesi, a far tempo dal 1° luglio 1937, è di L. 8000 (ottomila), al netto della ritenuta di cui ai Regi decreti 20 novembre 1930 n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 571, pagabile a rate posticipate.

La complessiva somma di L. 80.000 (ottantamila), graverà sul capitolo del bilancio per l'anno 1937-38, corrispondente al capitolo 31 dell'esercizio 1936-1937.

Art. 2.

Gli aspiranti debbono far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste — Direzione generale dell'agricoltura — non più tardi del 1° giugno 1937-XV, la domanda in carta da bollo di L. 6, con l'indicazione dell'esatto domicilio del concorrente e della disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti titoli e documenti:

1° certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea da cui risulti anche la data di quest'ultimo esame;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta morale, civile e politica;

4° certificato comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista.

Tale certificato deve essere rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della provincia a cui il candidato appartiene e deve contenere l'esatta indicazione della data di iscrizione;

5° tutti i titoli e documenti che il concorrente credesse di presentare nel proprio interesse.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 debbono essere redatti su carta legale, quelli indicati ai numeri 2 e 3 di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione delle domande.

Art. 3.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che facessero riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, o che non inviassero, entro il termine stabilito al precedente articolo 2, la domanda con tutti i documenti richiesti o che li inviassero irregolari.

Art. 4.

L'esame consisterà in una prova orale sulla patologia vegetale e sulla entomologia agraria, ed avrà luogo in Roma.

Con successivi provvedimenti saranno stabiliti i giorni degli esami e provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice, che formerà una graduatoria in relazione al merito attribuito ai concorrenti, in base ai titoli ed alle prove di esame.

Coloro ai quali saranno assegnate le borse di studio avranno l'obbligo di frequentare ininterrottamente e per le ore di ufficio, gli Istituti presso i quali devono compiere il loro perfezionamento nelle discipline fitopatologiche.

Alla corresponsione mensile delle borse sarà provveduto previa presentazione del certificato di prestato servizio, rilasciato dai direttori degli Istituti su indicati.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 marzo 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(1175)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.